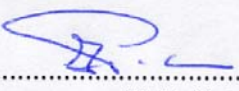
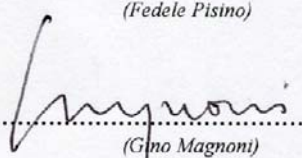



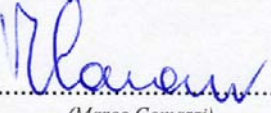


STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 1 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

COPIA DI LAVORO

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Emessa da	COPER/PROTEC	 (Fedele Pisino)
Verificata da	OPER/SEROP	 (Gino Magnoni)
	PERORG/ORG	 (Luciano Gasco)
	PERORG/PHSE	 (Cesare Baldini)
	QUAS	 (Cesare Baldini)
Resa esecutiva da	COPER	 (Marco Comazzi)

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 2 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Questo documento è disponibile nel Portale Informativo Aziendale
“Sistema Qualità Italgas “

INDICE

1	INFORMAZIONI PRELIMINARI	3
1.1	ANNULLA E SOSTITUISCE	3
1.2	MOTIVO DI EMISSIONE	3
1.3	UNITA'/FUNZIONI AZIENDALI CITATE NEL DOCUMENTO	3
1.4	DEFINIZIONI	3
2	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	55
3	PRECISAZIONI.....	66
4	MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'	66
4.1	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	66
4.2	STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE DEGLI ODORIZZANTI	78
4.3	TRASPORTO DEGLI ODORIZZANTI	88
4.3.1	<i>Trasporto con fusti</i>	88
4.3.2	<i>Trasporto con autocisterne.....</i>	88
4.4	OPERAZIONI DI RABBOCCO, TRAVASO E SVUOTAMENTO SERBATOI.....	88
4.5	DEFINIZIONE DELLA FREQUENZA DEI RIFORNIMENTI DI ODORIZZANTE	99
4.6	DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER IL PERSONALE ADDETTO	99
4.7	DISPOSIZIONI DA ADOTTARE IN CASO DI VERSAMENTI ACCIDENTALI	99
4.8	AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER L'IMPIEGO DEL THT	1040
4.8.1	<i>Licenza d'acquisto e trasporto del THT</i>	1044
4.8.2	<i>Patente di abilitazione all'impiego del THT.....</i>	1144
4.9	REGISTRAZIONI DELL'ATTIVITÀ	1144
5	ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE ED ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE.....	1242
6	RIFERIMENTI.....	1242
7	ALLEGATI.....	1343

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 3 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

1.1 ANNULLA E SOSTITUISCE

- Istruzione: "Stoccaggio, Trasporto e Travaso degli Odorizzanti del Gas"
Codice: I40/3
Data di entrata in vigore: 01/10/07
Unità emittente: COPER/PROTEC

1.2 MOTIVO DI EMISSIONE

- Adeguamento alla riorganizzazione aziendale.

1.3 UNITA'/FUNZIONI AZIENDALI CITATE NEL DOCUMENTO

SEROP:	Direttore Servizi Operativi
SEROP/SERET/FOCORID ¹	Fornitura Odorizzante e Controlli di Odorizzazione e Ricerca Dispersioni
COPER/PROTEC:	Processo Tecnico
COPER/PIALOG/LOG	Logistica
PERORG/GESVI/SVIFO	Sviluppo Manageriale e Formazione
PERORG/PHSE:	Policy HSE
SEROP/SSA:	Salute Sicurezza ambiente di Servizi Operativi
DISTRETTO:	CEST, LAZIO, NEST, NORD, NOV, SUD, SICILIA
Funzione Impianti	Impianti, ROMA/GEDIR
C.O.	Centri Operativi

1.4 DEFINIZIONI

Barilotto:

Organo di un impianto di odorizzazione a lambimento nel quale il gas da odorizzare viene a contatto con l'odorizzante in fase liquida. Il barilotto fa parte del sistema dosatore.

Contenitore mobile:

Contenitore non fissato e trasportabile.

Contenitore a rendere:

Contenitore mobile impiegabile più volte per deposito e trasporto di odorizzante.

¹ Di seguito FOCORID

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 4 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

Deposito di odorizzante:

Luogo separato destinato alla custodia e alla conservazione della sostanza odorizzante.

Emergenza

Evento in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e per la continuità del servizio di distribuzione e che provochi una o più delle seguenti condizioni:

- a) fuori servizio non programmato di punti di consegna o di punti di interconnessione;
- b) fuori servizio non programmato di reti AP o MP o BP che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas a uno o più clienti finali;
- c) dispersione gas con interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas a uno o più clienti finali;
- d) disservizio provocato da eccesso o difetto di pressione in rete rispetto ai valori previsti dalle norme tecniche vigenti;
- e) interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas ad almeno 250 clienti finali e per cui l'erogazione del gas non venga riattivata a tutti i clienti finali coinvolti presenti entro le 24 ore dall'inizio dell'interruzione, con esclusione dei clienti finali che non vengano riattivati all'atto del primo tentativo di riattivazione.

Si distingue in:

➤ *Emergenza Territoriale*

Situazione di emergenza che coinvolge uno o più impianti di distribuzione e che interessa un ristretto bacino di utenza.

➤ *Emergenza Generale*

Situazione di emergenza di vaste dimensioni con il coinvolgimento di due o più Unità Territoriali di OPER, di importanti aree metropolitane o bacini di utenza, o che comunque implica l'interessamento massiccio degli organi nazionali di stampa/telecomunicazione e/o degli organi di protezione civile.

Impianto di travaso:

Complesso di apparecchiature, tubazioni di collegamento ed accessori, necessari per il trasferimento dell'odorizzante tra contenitori, serbatoi e barilotti.

Piano di Gestione dell'Emergenza

Insieme delle procedure da mettere in atto nel caso in cui si verifichi un'emergenza.

Può essere:

➤ *Piano dell'Emergenza Territoriale*²

Elenca i compiti e le azioni di coordinamento da mettere in atto per affrontare una "Emergenza Territoriale".

➤ *Piano dell'Emergenza Generale*³

Elenca i compiti e le azioni di coordinamento da mettere in atto per affrontare una "Emergenza Generale".

Referente di Italgas per l'ENI (Referente)

² di seguito denominato "piano territoriale.

³ di seguito denominato "piano generale".

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 5 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

Persona fisica di Italgas che, nel caso di incidente di rilevante impatto sulla reputazione dell'ENI o in caso di emergenza, ha il compito di:

- richiedere l'attivazione dell'Unità di Crisi ENI (rif. Procedura "Comportamento da adottare in occasione di sospensione temporanea dell'erogazione del gas per situazioni di emergenza Gestione delle emergenze del sistema distributivo gas");
- mantenere i collegamenti con l'Unità di Crisi ENI, richiedendo, ove il caso, il supporto necessario (da altre Divisioni/Società del gruppo, in termini di competenze, mezzi ed attrezzature d'intervento).

Il Referente di Italgas per l'ENI è rappresentato dal Direttore Generale Attività Operative o, nel caso in cui non risulti rintracciabile, dal Direttore Servizi Operativi (SEROP).

Serbatoio di servizio:

Contenitore di odorizzante collegato in modo permanente con il sistema dosatore. Sono considerati tali anche quei contenitori collegati all'impianto di odorizzazione destinati al rabbocco periodico dei dosatori o il barilotto nel caso alimenti il sistema di dosaggio ad iniezione.

Sistema od apparato dosatore:

Parte di un impianto di odorizzazione, a lambimento o ad iniezione, che eroga la quantità di odorizzante in funzione della quantità di gas da odorizzare secondo rapporti prestabiliti.

Unità di Crisi ENI

Struttura convocata da ENI, prevista in caso di emergenze di particolare rilevanza, con il compito di fornire adeguato supporto, in termini di ottimizzazione del più efficace utilizzo delle competenze, dei mezzi e delle attrezzature disponibili, ad Italgas ed alle altre Divisioni/Società del gruppo, in caso di richiesta.

Travaso

Operazione di ripristino del livello di odorizzante nel barilotto mediante il trasferimento dell'odorizzante dal serbatoio di servizio al barilotto.

Rabbocco

Operazione di riempimento del serbatoio di servizio o del barilotto mediante il trasferimento di odorizzante da autocisterna o da contenitori mobili.

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Fornire le modalità di esecuzione dell'attività di rifornimento degli odorizzanti presso gli impianti di odorizzazione, definendo:

- le modalità di stoccaggio, trasporto, rabbocco e travaso degli odorizzanti;
- le frequenze da adottare per l'esecuzione delle attività;
- le prescrizioni di sicurezza da seguire sia durante lo svolgimento delle attività sia in caso di incidente.

Si applica a tutte le tipologie d'impianti, conformi alla normativa tecnica Italgas ed a tutti gli odorizzanti utilizzati in azienda⁴.

⁴ THT (tetraidrotiofene); Miscela di mercaptani: TBM (terz butil mercaptano), IPM (iso propil mercaptano) e NPM (normal propil mercaptano); Miscela di TBM (terz butil mercaptano) e MES (metil etil solfuro).

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 6 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

3 PRECISAZIONI

Gli impianti ed i depositi di odorizzanti devono inoltre seguire quanto previsto dal D.M. 31.7.34 "Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi" e dal DLgs 12.06.03, n. 233 "Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive".⁵

4 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività riguarda l'insieme delle operazioni necessarie per garantire un corretto rifornimento degli impianti di odorizzazione al fine di rendere efficace l'odorizzazione del gas come descritto nell'Istruzione "Controllo dell'odorizzazione del gas e conduzione degli impianti di odorizzazione".

Si espleta attraverso le seguenti fasi :

- programmazione delle attività;
- stoccaggio e movimentazione degli odorizzanti;
- trasporto degli odorizzanti;
- operazioni di rabbocco, travaso e svuotamento dei serbatoi;
- definizione della frequenza dei rifornimenti di odorizzante;
- disposizioni di sicurezza per il personale addetto;
- disposizioni da adottare in caso di versamenti accidentali;
- autorizzazioni necessarie per l' impiego del THT;
- registrazione delle attività.

Le operazioni effettuate dai fornitori o da FOCORID, (movimentazione e rabbocchi di odorizzante) presso le cabine di prelievo, devono essere presidiate, dalla Funzione IMPIANTI la quale deve accertare visivamente l'integrità dei materiali impiegati (fusti, manichette etc.) e controllare che il personale terzo operi nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di sicurezza.

4.1 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La programmazione dei travasi e dei rabbocchi del serbatoio di servizio e del barilotto viene stabilita dalle Funzioni IMPIANTI di volta in volta, sulla base delle quantità di odorizzante consumate e dalle letture dei livelli di odorizzante effettuate nel corso delle Ispezioni Periodiche presso gli impianti, come previsto dalle Istruzioni "Controllo dell'odorizzazione del gas e conduzione degli impianti di odorizzazione" e "Conduzione e manutenzione impianti di riduzione della pressione".

⁵ Gli impianti ed i depositi di odorizzanti rappresentano luoghi con pericolo di esplosione e come tali devono essere classificati secondo quanto previsto dalla norma CEI EN 60079-10 (CEI 31-30) e dalla guida CEI 31-35. I relativi impianti elettrici devono essere eseguiti secondo quanto indicato dalla norma CEI EN 60079-14 (CEI 31-33).

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 7 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

La programmazione si effettua su SAP attraverso l'emissione di appositi ordini di manutenzione da effettuare con le seguenti modalità:

- le Funzioni IMPIANTI creano gli ordini di manutenzione per ciascun impianto di odorizzazione (indicando la sede tecnica dell'impianto REMI e la sezione di odorizzazione ad esso abbinata) e consuntivano esclusivamente l'impegno prestato dal proprio personale (ore lavoro);
- l'ordine di manutenzione creato su SAP deve avere la seguente struttura:
 - tipo ordine: ZM01 – manutenzione;
 - tipo attività manutenzione (macroattività): A02 – trattamento del gas;
 - operazione (chiave testo standard): PM00019 “*Travaso rilevaz. mens. liv. Odorizzante*”;
- le Funzioni IMPIANTI devono trasmettere a FOCORID mediante posta elettronica, le richieste di rifornimento con un preavviso minimo di 15 giorni, indicando:
 - il numero dell'ordine di manutenzione creato su SAP;
 - gli impianti presso i quali deve avvenire il rabbocco (specificando il codice della sezione odorizzazione ovvero il numero di equipment);
 - la tipologia e le quantità di odorizzante necessarie per i rabbocchi;
- FOCORID, pianifica sulla base delle richieste pervenute dalle Funzioni IMPIANTI, le attività di rifornimento dell'odorizzante compilando appositi programmi ed attivando le imprese fornitrici del prodotto odorizzante. La registrazione delle attività riguardanti il rifornimento odorizzante avviene utilizzando la “*Scheda Rifornimento Odorizzante*” (cfr. Allegato 1a);
- le imprese fornitrici o FOCORID, al termine delle operazioni devono consegnare al personale della funzione IMPIANTI, la “*Scheda Rabbocco Odorizzante*” (cfr. Allegato 1b);
- le funzioni IMPIANTI, sulla base della documentazione resa disponibile consuntiva i materiali (codice odorizzante e quantità) sull'ordine di manutenzione creato dalle stesse.

In sintesi, agli ordini di manutenzione sono attribuiti solo i seguenti costi:

- ore lavoro personale della Funzione IMPIANTI ;
- materiali.

A FOCORID sono attribuiti i restanti costi (prestazioni esterne).

Gli ordini riguardanti il travaso dal serbatoio di servizio al barilotto o quelli riguardanti lo svuotamento dei serbatoi sono effettuati con le seguenti modalità:

- le Funzioni IMPIANTI creano gli ordini di manutenzione su SAP per ciascun impianto di odorizzazione (indicando la sede tecnica dell'impianto REMI e la sezione di odorizzazione ad esso abbinata) e consuntivano esclusivamente l'impegno prestato dal proprio personale (ore lavoro).
- l'ordine di manutenzione creato su SAP deve avere la seguente struttura:
 - tipo ordine: ZM01 – manutenzione;
 - tipo attività manutenzione (macroattività): CNP – conduzione non programmata;
 - operazione (chiave testo standard): PM00019 “*Travaso rilevaz. mens. liv. Odorizzante*”.

4.2 STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE DEGLI ODORIZZANTI.

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008		Pag. 8 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--	--------------

Lo stoccaggio degli odorizzanti deve avvenire in appositi depositi; i serbatoi dell'impianto di odorizzazione non costituiscono deposito anche se temporaneamente fuori servizio.

Le gestione dei depositi di odorizzante è a carico di FOCORID.

Più specificamente la movimentazione dei contenitori presso i depositi o presso gli impianti di odorizzazione, a carico di FOCORID e/o delle Funzione Impianti, può essere eseguita nei seguenti modi:

- a mano utilizzando appositi mezzi di movimentazione;
- con mezzo dotato di motore elettrico in esecuzione idonea per luoghi con pericolo d'esplosione.

I contenitori mobili (fusti) sono etichettati dai fornitori secondo le disposizioni della Norma di riferimento UNI 9463.

4.3 TRASPORTO DEGLI ODORIZZANTI.

Il trasporto di odorizzanti nocivi (THT), su automezzi, deve essere eseguito secondo quanto prescritto dal D.M. 6/6/02 - ADR o in esenzione parziale ADR e dal D.L. 30/4/92 n. 285 e successive modifiche (Nuovo Codice della Strada).

Per il trasporto del THT è necessaria la licenza che viene richiesta agli organi competenti annualmente da FOCORID per l'Italgas e le Società ad essa facenti capo.(cfr. punto 4.8.1.)

4.3.1 Trasporto con fusti

Il prelievo ed il trasporto dei fusti, dal deposito logistico agli impianti di odorizzazione viene eseguito da FOCORID che può avvalersi, secondo necessità, del personale dei fornitori esterni. I fusti vuoti devono essere riconsegnati al deposito nel più breve tempo possibile.

Non è consentito stoccare presso gli impianti, seppur in modo temporaneo, alcun fusto di odorizzante.

4.3.2 Trasporto con autocisterne

Il trasporto di odorizzante dai depositi agli impianti di odorizzazione mediante autocisterne di proprietà del fornitore, viene eseguito direttamente dal fornitore stesso. COPER/PIALOG/LOG provvede al caricamento amministrativo.

4.4 OPERAZIONI DI RABBOCCO, TRAVASO E SVUOTAMENTO SERBATOI

Il rabbocco dei serbatoi può essere effettuato nei seguenti modi:

- a) dall'autocisterna al serbatoio di servizio;
- b) dai contenitori mobili al serbatoio di servizio e/o al barilotto;

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 9 di 13
-----------------	-------	------------	------------	--------------

Il rabbocco è eseguito da FOCORID che si avvale degli stessi fornitori, con il presidio delle Funzioni IMPIANTI.

Per la corretta misurazione del prodotto immesso presso gli impianti di odorizzazione dovranno essere utilizzati appositi dispositivi di misura (es. contalitri, indicatori di livello).

Il travaso dal serbatoio di servizio al barilotto è eseguito dal personale delle Funzioni IMPIANTI.

Al termine di ogni rabbocco deve essere compilata la scheda "Scheda Rabbocco Odorizzante" riportata in allegato 1b, firmata per visione da parte del personale delle Funzioni IMPIANTI che ha presidiato le operazioni.

Lo svuotamento dei serbatoi è eseguito da FOCORID che si avvale degli stessi fornitori, con il presidio delle Funzioni IMPIANTI.

Tale attività può essere eseguita per specifiche necessità di manutenzione.

Le modalità operative riguardanti le attività di rabbocco, travaso e svuotamento sono riportate in allegato 2 "Modalità operative di rabbocco e travaso dell'odorizzante".

4.5 DEFINIZIONE DELLA FREQUENZA DEI RIFORNIMENTI DI ODORIZZANTE

L'attività di rifornimento di odorizzante non ha una periodicità definita in quanto la frequenza con cui si effettuano i rabbocchi/travasi dipende dal consumo di odorizzante⁶ dell'impianto e quindi dal volume di gas erogato; tuttavia nel caso di odorizzante mercaptanico, è preferibile eseguire almeno un travaso all'anno salvo diverse indicazioni da parte del fornitore.

4.6 DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER IL PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto allo stoccaggio, trasporto e rifornimento dell'odorizzante deve utilizzare i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) e i M.d.S (Mezzi di Sicurezza), prescritti dalla Normativa Aziendale "Dispositivi di Protezione Individuale e Mezzi di Sicurezza".

Le principali misure di prevenzione e protezione da adottare durante le operazioni sopra riportate o in caso di spargimenti accidentali di odorizzante, sono contenute nel documento "Prescrizioni di Sicurezza per le attività operative - rete gas" redatto ed aggiornato da SEROP/SSA.

4.7 DISPOSIZIONI DA ADOTTARE IN CASO DI VERSAMENTI ACCIDENTALI

Qualora durante le operazioni di trasporto, manipolazione o rifornimento dei serbatoi si verificasse il versamento accidentale dell'odorizzante occorre che:

- il personale aziendale o fornitore (trasportatore odorizzante, imprese di servizi, ecc.) che constata lo spargimento accidentale di odorizzante durante le operazioni di rifornimento, ovvero

⁶ Per gli impianti a lambimento il livello minimo di odorizzante contenuto nel barilotto deve essere comunque maggiore del 25% rispetto al volume geometrico.

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 10 di 13
-----------------	-------	------------	------------	---------------

durante la movimentazione, la manipolazione e/o il rabbocco odorizzante, avvisa immediatamente la funzione superiore gerarchicamente, o il reperibile di 2° livello (fuori orario di lavoro), che a sua volta informa il responsabile della Funzione Impianti e del C.O.

- il responsabile del C.O. o il reperibile di 2° livello (se l'evento avviene fuori dall'orario di lavoro) valuta la gravità della situazione e trasmette le informazioni al Responsabile di Distretto o al reperibile di 3° livello (fuori dall'orario di lavoro), per la dichiarazione, ove il caso, dello stato di emergenza.

In tali casi l'informazione deve essere trasmessa anche a FOCORID affinché possa valutare l'apertura di eventuali non conformità a carico del fornitore.

Non è da considerarsi emergenza una situazione in cui il versamento accidentale avviene lontano dai centri abitati e con modeste quantità di odorizzante comunque tali da:

- non creare alcun allarmismo nella popolazione, alcun impatto ambientale;
- non risultare critico per la reputazione/immagine di Italgas e/o di ENI;
- essere gestita e risolta pertanto a livello locale e con il personale e i mezzi in dotazione alla Funzione Impianti e/o C.O interessata.

Una volta dichiarato lo stato di emergenza, occorre:

- attivare la struttura di gestione emergenza per l'espletamento delle azioni tecniche ed informative previste dalla procedura "Gestione delle emergenze del sistema distributivo gas";
- dare comunicazione dell'accadimento alla competente funzione ENI compilando e trasmettendo via fax l'apposito modulo di notifica (rif. procedura "Gestione delle emergenze del sistema distributivo gas");
- informare , il Referente di Italgas per l'ENI per attivare ove ritenuto necessario, l'Unità di Crisi ENI

In ogni caso qualora il versamento accidentale di odorizzante dia luogo ad impatti ambientali questi devono essere gestiti e minimizzati secondo le prescrizioni contenute nella procedura "Gestione Ambientale" e nella relativa istruzione "Gestione degli impatti ambientali".

In allegato 3 sono fornite le modalità operative da adottare per fronteggiare e risolvere la situazione creatasi a seguito di spargimenti accidentali di odorizzante.

4.8 AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER L'IMPIEGO DEL THT

L'impiego del THT, compreso con altri tipi di odorizzante nell'elenco del D.M. 20/1/1978, è soggetto, per quantitativi superiori ad 1 litro, ai vincoli ed alle limitazioni previsti dalla legge. In particolare il personale addetto all'impiego del THT deve essere munito di apposita patente di abilitazione le cui modalità per il conseguimento sono disponibili consultando PERORG/GESVI/SVIFO .

Di seguito sono descritte le autorizzazioni necessarie per l'impiego del THT.

4.8.1 Licenza d'acquisto e trasporto del THT

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 11 di 13
-----------------	-------	------------	------------	---------------

La licenza d'acquisto e trasporto del THT viene richiesta annualmente da FOCORID agli organi competenti per tutto il Gruppo Italgas.

La domanda per il rilascio della licenza deve contenere i seguenti elementi:

- generalità e domicilio del richiedente;
- estremi dell'autorizzazione a detenere il THT in deposito rilasciata dalla Regione competente;
- nome scientifico e commerciale, composizione e formula chimica del THT;
- quantitativo di THT da acquistare e trasportare nel corso dell'anno;
- ditta fornitrice del THT;
- dichiarazione della osservanza delle disposizioni di sicurezza per il trasporto del THT previste dall'art. 59 del R.D. 9/1/1927, n. 147.

Alla domanda devono essere allegati :

- l'elenco degli impianti di utilizzazione, nonché dei depositi autorizzati;
- le marche da bollo per la licenza e relativi allegati;
- la copia fotostatica dell'autorizzazione a detenere il THT rilasciata dalla Regione competente per le varie località ove esistono i depositi aziendali (una tantum).

4.8.2 Patente di abilitazione all'impiego del THT

La patente di abilitazione, soggetta a revisioni quinquennali, viene rilasciata dopo esame presso l'Ufficio del Medico Provinciale.

Le Funzioni IMPIANTI e/o C.O presentano le domande di conseguimento della patente al Medico Provinciale secondo le disposizioni di SEROP/SSA.

La domanda per il conseguimento della patente deve contenere:

- i dati anagrafici del richiedente;
- la sostanza per la quale è richiesta la patente;
- la fotografia formato tessera, certificato di nascita e certificato del titolo di studio;
- il Certificato medico di abilitazione (rilasciato da un Ufficiale Sanitario, Medico Provinciale o Medico Militare);
- certificato del casellario giudiziario e certificato di buona condotta.

4.9 REGISTRAZIONI DELL'ATTIVITÀ

La registrazione dell'attività si effettua attraverso le seguenti operazioni:

- compilazione della “scheda rabbocco odorizzante” (cfr. allegato 1b) a cura di FOCORID o dei fornitori che ne rilasciano copia alla Funzione Impianti;
- inserimento delle letture dei livelli di odorizzante sul sistema SAP/R3, per ogni impianto di odorizzazione, secondo quanto previsto dall'Istruzione “Controllo dell'odorizzazione del gas e conduzione degli impianti di odorizzazione”, relativamente al rilievo dei quantitativi di odorizzante immesso in rete a cura delle Funzioni Impianti.

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 12 di 13
-----------------	-------	------------	------------	---------------

4.9.1 Monitoraggio della registrazione sui sistemi

L'Unità COPER/MOP effettua un monitoraggio trimestrale, mediante report strutturati ricavati da SAP/R3, relativo alla registrazione sui sistemi dei quantitativi di odorizzante.

Tale monitoraggio genera un report delle risultanze con su evidenziato le eventuali anomalie da sanare ed inviato via e-mail alle Funzioni IMPIANTI.

5 ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE ED ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

Le schede rifornimento odorizzante e rabbocco odorizzante devono essere conservate presso FOCORID almeno per 2 anni solari.

Presso la stessa unità deve essere conservata in originale la Licenza d'Acquisto e di Trasporto del THT sino alla sua naturale scadenza.

6 RIFERIMENTI

- R.D. 9 gennaio 1927, n. 147: “Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici” e successive modifiche integrazioni ed attuazioni.
- Legge 6.12.1971 n. 1083: “ Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile”.
- D.Lgs. 22/97, del 05.02.97: “Attuazione della direttive 91/156/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” e successive modifiche integrazioni ed attuazioni.
- Circolare ENI n. 135 bis del 14 maggio 2004 - “Segnalazione ad ENI degli infortuni e degli incidenti gravi”.
- Circolare ENI n. 154 del 12 luglio 2004 - “Normativa piano di emergenza HSE ENI”.
- Procedura quadro “Segnalazione ad ENI degli infortuni e degli incidenti gravi” emessa da ENI con circolare n. 135 bis del 14 maggio 2004 .
- “Normativa piano di emergenza HSE ENI” emessa da ENI con circolare n. 154 del 12 luglio 2004.
- Normativa “Linee guida in materia di sicurezza, salute, ambiente ed incolumità pubblica” emessa da ENI con circolare n. 225 del 28 giugno 2006.
- Procedura "Processo Tecnico".
- Procedura “Aspetti ambientali: valutazione e minimizzazione degli impatti”.
- Procedura "Metodologia investigativa sulle anomalie ambientali".
- Procedura “Gestione delle Emergenze dei Sistema Distributivo Gas”
- Istruzione “Rapporti con gli organi di informazione”.

STOCCAGGIO, TRASPORTO, TRAVASO E RABBOCCO DEGLI ODORIZZANTI DEL GAS

Cod. ISTRUZIONE	I40/4	Decorrenza	15 12 2008	Pag. 13 di 13
-----------------	-------	------------	------------	---------------

- Istruzione "Controllo dell'odorizzazione del gas e conduzione degli impianti di odorizzazione".
- Istruzione "Conduzione e manutenzione impianti di riduzione della pressione".
- Manuale "Prescrizioni di sicurezza per le attività operative - rete gas".

7 ALLEGATI

Allegato n. 1a: "Scheda Rifornimento Odorizzante".

Allegato n. 1b: "Scheda Rabbocco Odorizzante".

Allegato n. 2: "Modalità operative di rabbocco e travaso dell'odorizzante".

Allegato n. 3: "Modalità operative in caso di spargimenti accidentali di odorizzante".